

Libri senza limiti: un nuovo spazio in via Gozzadini

QN

VENERDÌ — 7 NOVEMBRE 2025 — IL GIORNO

13..

I video, gli articoli, le foto e i commenti
sul sito web del nostro quotidiano

Inquadra con il tuo cellulare il Qr code che trovi qui di fianco



Fondazione don Gnocchi

Libri senza limiti: un nuovo spazio in via Gozzadini

MILANO

Si chiama "InBiblio" ed è una biblioteca inclusiva pensata per rendere la lettura accessibile a tutti i bambini. Con libri, attività e laboratori declinati in base alle età, alle disabilità e alle culture differenti. Ci sono i primi 250 volumi: libri tattili e sensoriali, audiolibri, libri con ausili tecnologici, libri-gioco e a immersione sensoriale e libri tradotti in simboli Pcs (Picture Communication Symbols). Fondazione don Gnocchi ha allestito "InBiblio" negli spazi della Neuropsichiatria infantile dell'Ircsa Santa Maria Nascente, in via Gozzadini. Domani l'inaugurazione. Alle 10.45 il gruppo "AllegroModerato" si esibirà in concerto e passerà il testimone alla scrittrice Emanuela Bussolati prima del taglio del nastro ufficiale. Nel pomeriggio saranno organizzate letture e attività per i più piccoli. La biblioteca accoglierà bambini con diverse disabilità (motorie, intellettive, sensoriali, relazionali) provenienti sia dall'Unità operativa di neuropsichiatria e riabilitazione dell'età evolutiva della Fondazione don Gnocchi sia dal territorio, ma anche bambini che vivono in contesti sociali svantaggiati, con cultura e lingua differenti.

InBiblio vuole essere uno spazio dove ogni bambino può trovare il suo modo di leggere, scoprire e raccontare - commenta Anna Cavallini, direttrice del Dipartimento di neuropsichiatria e riabilitazione dell'età evolutiva della Fondazione don Gnocchi -. La presenza di personale formato permetterà non solo di individuare libri che per contenuto e per accessibilità sono i più idonei al bambino ma anche di costruire il libro insieme al bambino stesso, personalizzandolo sulle sue abilità, interessi ed esperienze". In concomitanza con l'inaugurazione sarà allestita sempre in via Gozzadini la mostra fotografica "My Star Wars family. Vivere con l'autismo".

I primi dieci anni di Ioleggoperché Biblioteche scolastiche in rilancio: una su cinque è frutto di donazioni

Il progetto promosso dall'associazione degli editori riparte con la festa di compleanno e la nuova edizione Pronti 515 istituti di Milano, 110 librerie e 82 nidi. Le storie dell'asilo di Sesto e delle medie di Cologno

di **Simona Ballatore**
MILANO

Una scuola su sei non ha ancora una biblioteca scolastica. Un anno fa, era il 22,9% degli istituti a non averla. E una su cinque (il 20,6%) ha dichiarato che l'ha creata (o la sta per avviare) grazie al progetto #Ioleggoperché, che proprio oggi compie dieci anni. L'indagine è stata curata dall'Ufficio Studi dell'Aie, Associazione Italiana Editori, proprio per festeggiare il compleanno - risultati alla mano - e ripartire. Sono 515 le scuole di Milano che partecipano quest'anno, 110 le librerie. In provincia sono 787 le scuole alle quali da oggi si potranno donare libri e 98 le librerie per farlo. Partecipano anche 328 nidi lombardi (sono 82 tra Milano e provincia), grazie al progetto Labnidi sostenuto da Fondazione Cariplo.

Dietro i numeri le storie. Come quella della scuola dell'infanzia Corridoni di Sesto San Giovanni: «Negli ultimi dieci anni, la biblioteca scolastica è diventata un vero e proprio cuore pulsante della nostra scuola, trasformandosi da semplice spazio di lettura a luogo vivo, dinamico e frequentato con entusiasmo da



bambini e insegnanti - raccontano -. Ogni anno, grazie ai libri donati dai genitori, gli scaffali si sono arricchiti di nuove storie. Questa partecipazione collettiva ha permesso alla biblioteca di crescere non solo in quantità, ma soprattutto in qualità, rispondendo ai gusti e ai bisogni di lettura dei nostri bambini. I libri ricevuti hanno alimentato progetti di classe, laboratori creativi, letture ad alta voce, momenti di

lettura animata e scambi tra pari». Come alle medie Toti di Cologno Monzese: «Inizialmente la biblioteca era collocata nello spazio che oggi è occupato dall'aula di Scienze - ricordano - : oltre ai libri vi si accumulavano, dietro gli scaffali, oggetti dismessi, che la rendevano poco accogliente, il prestito risultava scarsissimo e la biblioteca non era quasi frequentata. A partire dal 2018 si è deciso di trasferirla

nella vecchia sala mensa con un'operazione di restyling gestita in proprio con l'aiuto dei genitori e culminata nell'acquisto e sistemazione di un bel piano-forca a coda, che tutti possono suonare». È diventata così l'agorà della scuola. «L'adesione a #Ioleggoperché ha permesso, negli anni, di arricchire e aggiornare il patrimonio librario, collaborando coi librai e svolgendo attività connesse all'iniziativa. E da quest'anno la biblioteca è anche un'aula disciplinare. È un ambiente divenuto essenziale in un momento di crisi culturale e sociale come quello attuale». Oggi scattano le nuove donazioni: per il primo giorno di donazioni, è stato organizzato un grande evento diffuso, con la collaborazione di Associazione Italiana Librai (Ali) e Sindacato Italiano Librai e Cartolibrari (Sil). A partire dalle 18 ci saranno letture ad alta voce e incontri con gli autori in dieci città, tra cui Milano. Qui l'appuntamento è, in particolare, alla Feltrinelli di viale Sabotino 28 e alla Scammaro di via Davanzati 28. Le iniziative proseguono fino al 16 novembre, quando il testimone passerà agli editori che aggiungeranno oltre 100.000 libri a quelli donati dalle famiglie.

Miracolo a Milano (continua) L'omaggio a Cesare Zavattini a due passi dal set del film

Un inno alla pace tra i resti della tempesta del 2023

MILANO

Credere nella pace. Operare per la pace subito. È la rivoluzione». Una targa riprende le parole di Cesare Zavattini, nel cuore del giardino che porta il suo nome. E non è in un posto qualunque. È incastonata tra le radici di un albero secolare che è stato sradicato dalla tempesta del luglio 2023. Un tronco che il quartiere non ha voluto rimuovere e ha trasformato in una sorta di monumento. Sotto la citazione di Zavattini c'è il disegno originale di Angiola Scibona ispi-

rato a una scena del film "Miracolo a Milano" che realizzò con Vittorio De Sica nel 1951: la colomba è il mezzo ai due protagonisti, a due passi dal terreno che ospitò il set e il villaggio dei barboni. Si aggiunge così un altro tassello al MUM-Museo diffuso Miracolo a Milano, che si sviluppa tra via Valvassori Peroni e dintorni, dai murales dello Street Artist Smoe al giardino intitolato all'attrice milanese Anna Carena, passando dalla mostra permanente "Miracolo in biblioteca" nella biblioteca Lambrate, con le fotografie di Mario De Biasi, la riproduzione degli schizzi



Il tronco
dell'albero
secolare
sradicato
dalla tempesta
del luglio 2023
è diventato
un monumento
con le parole
di Cesare
Zavattini

del disegnatore e architetto Giuseppe Corti e il villaggio ricostruito dall'illustratore Giuseppe Corti. La posa della targa è stata condivisa e sostenuta dal Municipio 3 ed è nata da una proposta del giornale di zona "Dai nostri Quartieri". Alla cerimonia sono intervenuti Caterina Antola, presidente del Muni-

cipio 3, Filippo Rossi, assessore alla Cultura del Municipio 3 e Valentina Fortichiaro, nipote di Cesare Zavattini e curatrice delle sue opere. Enza Latella, volontaria del Patto di Milano per la lettura, ha letto un testo di Zavattini, al quale nel 1955 a Helsinki venne assegnato il premio Internazionale della pace. **Si.Ba.**